

Seguite la spiegazione:

<https://www.powtoon.com/online-presentation/eInBKCWLvnu/lapostrofo/?mode=movie>

## Schede didattiche sull'apostrofo

Leggi questa favola di Esopo e ricopiala sul quaderno mettendo l'apostrofo dove è necessario.

### L'asino selvatico e l'asino domestico

C'era una volta un simpatico asinello selvatico che trascorreva le sue giornate in libertà, passeggiando per i campi e mangiando il cibo che trovava. Durante uno dei suoi giri quotidiani ebbe modo di vedere un suo simile, dallo aspetto sano e robusto, che brucava la erba in un grande prato cintato da una alta staccionata di legno. Esso, osservando lo animale domestico, pensò: "Che bella vita! Lui sì che sta bene: è spensierato, senza problemi e con il cibo a volontà". In effetti lo altro asino sembrava proprio fortunato: gli venivano serviti due pasti abbondanti al giorno, riposava in una stalla bene attrezzata ed aveva un pascolo meraviglioso a sua disposizione. Lo asino selvatico, invece, doveva accontentarsi dei miseri sterpi che riusciva a trovare ai margini della strada, perché i prati ricoperti di erbetta fresca erano tutti privati. Ogni tanto, il povero asinello appoggiava il muso sulla cima della staccionata e, guardando lo altro, lo invidiava da morire. Un giorno, però, il giovane asinello, girovagando tranquillo, incontrò sulla via, un animale talmente sovraccarico di legna, sacchi di grano ed altro da non essere in grado di capire di che bestia si trattasse. Quando questa, per reagire ad una violenta frustata del suo padrone, tirò un calcio e alzò il muso, lo riconobbe: era lo asino domestico che fino a quel giorno aveva tanto invidiato! "Eh, caro mio," gli gridò affiancandosi a lui "a questo prezzo non farei mai cambio con te. Nessuno mi comanda, io sono libero e leggero come una libellula. Se poi non mangio bene come te, meglio, mi mantengo in linea. E per sopravvivere mi arrangio". Dopo quello incontro lo asino selvatico non provò più alcuna invidia per il suo simile.

- **Obiettivo didattico:** usare correttamente l'apostrofo.

• **Trascrivi le frasi usando l'apostrofo dove occorre.**

• La Sicilia è la isola più grande della Italia e del Mediterraneo.

• .....

• Dino ha preso una pallonata sullo orecchio e sullo occhio destro.

• .....

• Il succo di arancia contiene moltissime vitamine.

• .....

• Nel cesto della frutta ci era solo un ananas, la uva era finita.

• .....

• Sullo albero di amarene non ci era rimasto quasi niente.

• .....

• Tra i due alberi di ulivo avevo posizionato una amaca.

• .....

• Manca solo una altra ora prima della partenza dello aereo.

• .....

• **Obiettivo didattico:** usare correttamente l'apostrofo.

• **Completa le frasi con le preposizioni articolate con apostrofo o senza.**

- Luigi impiega dieci minuti per arrivare . . . . . ufficio a casa.
- Bisogna prendere un traghetto per arrivare fino . . . . . isola.
- Il cane si rotola . . . . . neve davanti l'uscio di casa.
- Molte scimmie trascorrono la loro intera esistenza . . . . . alberi.
- . . . . . aula erano rimasti solo due bambini.
- Abbiamo mangiato un'ottima carbonara . . . . . osteria Otello.
- Andrea salì . . . . . pullman senza salutare nessuno.
- L'anatra . . . . . arancia è un piatto di origine fiorentina.
- . . . . . aereo hanno trasmesso un film romantico.
- Alberto è rimasto tutta la notte a casa . . . . . amici.
- . . . . . armadio di Michela ci sono tantissimi capelli.
- Oggi Nicola pranzerà . . . . . nonna.
- Il miele viene prodotto . . . . . api.

• **Obiettivo didattico:** usare correttamente l'apostrofo.

© Pianetabambini.it

## PREPOSIZIONI ARTICOLATE

	<i>IL</i>	<i>LO</i>	<i>L'</i>	<i>LA</i>	<i>I</i>	<i>GLI</i>	<i>LE</i>
<i>DI</i>	DEL	DELLO	DELL'	DELLA	DEI	DEGLI	DELLE
<i>A</i>	AL	ALLO	ALL'	ALLA	AI	AGLI	ALLE
<i>DA</i>	DAL	DALLO	DALL'	DALLA	DAI	DAGLI	DALLE
<i>IN</i>	NEL	NELLO	NELL'	NELLA	NEI	NEGLI	NELLE
<i>SU</i>	SUL	SULLO	SULL'	SULLA	SUI	SUGLI	SULLE

• **Completa le frasi con ciascuna - ciascuno - ciascun - ciascun':**

- Fù chiesto un euro a ..... alunno della classe.
- Devo passare lo smalto rosso a ..... unghia della mano.
- ..... esemplare del branco era ritornato nel bosco.

• **Completa le frasi con nessuna - nessuno - nessun - nessun':**

- ..... ragazza ha voluto giocare con Alfredo.
- Il rigido inverno non risparmiò ..... ape di quell'alveare.
- Quella sera ..... orologio segnava l'ora esatta.

• **Completa le frasi con buona - buono - buon - buon':**

- Marco è sempre di ..... umore.
- La madre di Angelo ha avuto un ..... sconto sulla sciarpa.
- Alessia è davvero una ..... amica.

• **Completa le frasi con alcuna - alcuno - alcun - alcun':**

- Quella sera non trovammo ..... bar aperto.
- Non è rimasta ..... arancia nella busta.

• **Obiettivo didattico:** usare correttamente l'apostrofo.

- **Completa le frasi con allora o all'ora:**

- Il corso di inglese costa dieci euro .....
- Se non posso entrare ..... me ne tornerò a casa.
- L'auto di Carlo raggiunge i 300 chilometri .....

- **Completa le frasi con luna o l'una:**

- Era ..... di notte quando Filippo tornò a casa.
- Questa sera c'è una bellissima ..... piena
- Mio padre mi ha detto di rientrare entro .....

- **Completa le frasi con loro o l'oro:**

- ..... e l'argento sono metalli preziosi.
- Chiedemmo ..... di darci un passaggio fino a casa.
- A Federica piace tanto ..... bianco.

- **Completa le frasi con letto o l'etto:**

- Per svegliarsi di buon'ora bisogna andare a ..... presto.
- ..... è un'unità di misura che equivale a 100 grammi.

• **Obiettivo didattico:** usare correttamente l'apostrofo.

## ACCENTO E APOSTROFO

Qualche trucco per non fare errori.

L'accento  
Va sulle vocali (a, e, i, o, u)

L'apostrofo  
Va tra una parola e l'altra.

Se l'articolo un è seguito  
da una parola femminile  
che comincia per vocale,  
serve l'apostrofo,  
altrimenti no!

## CIRCONDA L'ACCENTO

Leggi il testo e circonda le parole con l'accento con la matita colorata che preferisci ma...attenzione...qualche parola è scritta errata! Improvvisati insegnante e correggile col rosso!!



### L'orologio a cucù

C'era una volta, tanto tempo fà, un bambino che non voleva mai staccarsi dalla sua mamma.

Un giorno, quando arrivò la baby-sitter, il bimbo la salutò in un modo così triste ma così triste che la mamma sentì una forte stretta al cuore.

Mentre lavorava la mamma pensò e ripenso ma nessuna soluzione trovò.



Ad un certo punto, la sua collega Marilù le domandò:

"Per favore, mi dici che ore sono? Il mio orologio non va più!"

"Eccola l'idea giusta", pensò la mamma. "Gli comprerò un orologio a cucù così il mio tesoro capirà dopo quanti cucù la sua mamma tornerà!"

Detto fatto, l'orologio a cucù in salotto comparì e da quel dì

il bambino si rallegrò perché ad ogni canto del cucù

il ritorno della sua mamma si avvicinava sempre più.



Testo scritto da Vania Vio